

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** CA

**LIR - Livello ricerca** P

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 18

**NCTN - Numero catalogo generale** 00167407

**ESC - Ente schedatore** S281

**ECP - Ente competente** S281

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE

**ACSE - Ente** ISCR

**ACSC - Codice** 309751

**ACSS - Specifiche** scheda realizzata in Vincoli in Rete gestito dall'ISCR (<http://www.vincolinrete.it>)

### ACS - SCHEDE CORRELATE

**ACSE - Ente** ISCR

**ACSC - Codice** 117483

**ACSS - Specifiche** scheda realizzata nella Carta del Rischio gestita dall'ISCR <http://www.cartadelrischio.it>)

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione** insediamento urbano

**OGTC - Categoria di appartenenza** insediamento

**OGTF - Funzione** abitativa, produttiva

**OGTN - Denominazione /dedicazione** Area archeologica Gravina Pignara

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVCS - Stato** ITALIA

**PVCR - Regione** Calabria

<b>PVCP - Provincia</b>	KR
<b>PVCC - Comune</b>	Crotone
<b>PVCL - Località</b>	Pignera
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Crotone
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	34
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	17.118887
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	39.081883
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google maps
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Gravina Pignara
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza archeologica della Calabria
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cimino, Maria Gabriella
<b>DSCT - Motivo</b>	archeologia preventiva
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1981/00/00-1984/00/00
<b>DSCH - Sigla per citazione</b>	S281D003
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	V-III a.C.
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	500 a.C.
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	201 a.C.
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi delle strutture murarie
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione</b>	<p>Le campagne di scavo, effettuate fra il 1981 e il 1984, e tutt'ora in corso [1985 n.d.c.], in località "Pignara" hanno riportato alla luce una serie di strutture a secco attribuibili al settore di un isolato che si qualifica come tale in base ai seguenti elementi: "ambitus", "stenopos" ambienti con funzione abitativa. Il materiale usato per la costruzione dello zoccolo, che si conserva in elevato per circa un filare ed è, a volte, protetto da un rivestimento in tegole disposte di taglio, è tra il più vario: blocchi squadrati di reimpiego, scaglie calcaree lavorate o appena sbazzate, scarti di fornace, fr. di tegole (cfr. Locri Epizefiri loc. Centocamere, M. Barra-Bagnasco, "Locri Epizefiri", Locri 1983, pp. 22-25). L'alzato dei muri era, invece, in mattoni crudi sostenuti da un'impalcatura lignea (visibile nel l'ultimo tratto, verso sud, del muro 295 una scaglia calcarea scanalata per favorire l'alloggiamento del palo), (in generale sulla tecnica costruttiva usata si rimanda a R. Martin, "Manuel d'Architecture Grecque", I, Paris 1965). Si nota, comunque, una diversità tra la tecnica curata delle strutture di metà IV e quella più sommaria usata alla fine del IV-III sec. a.C. quando si attuano delle modificazioni nell'ambito delle unità abitative. Per quanto riguarda l'aspetto propriamente urbanistico possiamo dire che allo stato attuale delle conoscenze è prematuro parlare di modulo; l'elemento che emerge dalla lettura della pianta è la misura della metà del lato breve dell'isolato corrispondente a 17.70 m (cfr. con gli isolati del quartiere operaio di Olinto, A. Giuliano "Urbanistica delle città greche", Milano 1974, pp. 88ss.). L'occupazione dell'area cessa nella seconda metà del III sec. a.C. similmente a quanto attestato, in altre zone della città (Cantiere delle Poste, Calabro Lucane, Via XXV Aprile); tale cesura nella continuità di vita è probabilmente da porsi in relazione con le vicende della seconda guerra punica e con la punizione inflitta dai Romani alle popolazioni che avevano appoggiato Annibale. Testimonianze successive sono rappresentate dai ruderi del convento che i Paolini impiantarono alla fine del 1400 e dalla utilizzazione dell'area come agrumeto nella prima metà del 1900.</p>
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	muri 376, 377, 378, 131, 1687
<b>ELEN - Definizione</b>	pareti
<b>ELED - Descrizione</b>	Tecnica A: muri costruiti in scaglie calcaree di varie dimensioni, poste con piano di posa tendente all'orizzontale. Tecnica più antica, V sec. a. C., su cui si impostano i muri in tecnica B e C.
<b>ELEX</b>	calcare

<b>ELEC</b>	In scaglie.
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	muri 11, 27, 28, 32
<b>ELEN - Definizione</b>	pareti
<b>ELED - Descrizione</b>	Tecnica B: muri costituiti da grossi blocchi di arenaria tendenti al parallelepipedo, parzialmente levigati, misti a blocchi di calcare di forma analoga ma sbozzati. Uso di scaglie calcaree nelle inzeppature. La cresta dei muri in alcuni tratti conserva frammenti di tegole con piano di posa tendente all'orizzontale. Tecnica contemporanea alla tecnica C, IV sec. a.C.
<b>ELEX</b>	arenaria, calcare, tegole
<b>ELEC</b>	Blocchi di arenaria parallelepipedi, blocchi di calcare sbozzati, scaglie calcaree, frammenti di tegole.
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	muri 282=39, 283=297, 302, 295, 296, 324, 330, 224, 226, 247, 232=240
<b>ELEN - Definizione</b>	pareti
<b>ELED - Descrizione</b>	Tecnica C: muri costituiti da scaglie calcaree di varia dimensione alternate a due o più filari di frammenti di tegole con piano di posa tendente all'orizzontale. Datazione IV sec. a.C.
<b>ELEX</b>	calcare, tegole
<b>ELEC</b>	Scaglie di calcare e frammenti di tegole
<b>ELE - ELEVATI</b>	
<b>ELEP - Posizione</b>	muri 281, 291, 33=264, 152, 151, 148, 30=34, 29, 103, ecc.
<b>ELEN - Definizione</b>	pareti
<b>ELED - Descrizione</b>	Tecnica D: muri costituiti da scaglie calcaree disposte su un piano di posa orizzontale, di medie e piccole dimensioni, inzeppate con frr. di tegole.
<b>ELEX</b>	calcare, tegole
<b>ELEC</b>	Scaglie calcaree e frammenti di tegole.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Quali notizie di insediamenti precedenti restano strati di frequentazione arcaica.
<b>INT - Interpretazione</b>	Si tratta di un settore di isolato relativo al quartiere artigiano dell'antica Kroton delimitato da est dal fiume Esaro ed ad ovest dal torrente Pignataro. A sostegno di questa ipotesi si ricordano: a) la presenza di fornaci nella vicina zona del "Campo Sportivo"; b) gli scarti di fornace reimpiegati nella costruzione di alcune delle strutture in esame; c) il panorama ceramico attestante un tenore di vita piuttosto basso. Anche se l'occupazione dell'area risale al periodo arcaico come testimoniato da strati di frequentazione per il momento limitati a due piccole zone dello scavo (v. pianta n. 5) (si segnala, in particolare il rinvenimento di due frr. di ceramica subgeometrica e di due frr. di coppa tipo Tapsos, di probabile produzione locale, rinvenuti nel saggio effettuato nello stenopos, nello strato immediatamente contatto con il vergine), l'impianto è di V sec. a.C. come risulta da alcune strutture (il cui orientamento è, generalmente ricalcato da quelle più recenti, tranne che nel caso del muro 208) e dagli strati ad esse relativi (v. pianta n. 4). Tuttavia meglio documentati siamo sul periodo post-classico ed ellenistico in quanto le emergenze ci permettono di evidenziare la planimetria del complesso e l'indagine stratigrafica, con il supporto

dello studio della tecnica costruttiva (v. all. n. 2), di individuare con un certo margine di sicurezza le varie fasi succedutesi nel corso del IV e del III sec. a.C. (v. "matrix") (piante 1;2;3). I nuclei abitativi, a pianta prevalentemente rettangolare, con aperture sugli ambitus o sullo stenopos, si dispongono ortogonalmente all'asse viario (stenopos) ed hanno un orientamento corrispondente a 32° Est, analogamente a quanto riscontrato nelle strutture rinvenute a destra dell'Esaro, nell'area c.d. del 1° e 2° Comprensorio P.E.E.P. (C. Sabbione, in Atti del XVI Convegno di Studi sulla Magna Grecia, 1976, pp. 900-910); si inseriscono, quindi, in un tessuto urbano più ampio delimitato dall'Esaro ad est del Pignataro ad ovest.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 3)
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1992/12/12

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2020/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Google
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1800167407_FTA_01

### DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Cimino, Maria Gabriella
<b>FNTD - Data</b>	1985/00/00

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	matrix
<b>FNTD - Data</b>	1985/01/00

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cimino Maria Gabriella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S281B270
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 37-44

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lattanzi Elena
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	89 st. 90

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S281B271
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 554-555
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lattanzi Elena
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	83 st. 82
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S281B272
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 558
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lattanzi Elena
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S281B273
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 226
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barra Bagnasco Marcella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	84 st. 86
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S281B274
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 586-593
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sabbione Claudio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S281B275
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 900-910
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giuliano Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S281B276
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88-90
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Cimino, Maria Gabriella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lattanzi, Elena
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	

<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Proto, Fiorenza
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Proto, Fiorenza
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Morsiani, Sara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Morsiani, Sara